

PICCOLA BIBLIOTECA ADELPHI

765

DELLO STESSO AUTORE:

- I. La rovina di Kasch*
II. Le nozze di Cadmo e Armonia
III. Ka
IV. K.
V. Il rosa Tiepolo
VI. La Folie Baudelaire
VII. L'ardore
VIII. Il Cacciatore Celeste
IX. L'innominabile attuale
X. Il libro di tutti i libri
XI. La Tavoletta dei Destini
Cento lettere a uno sconosciuto
Come ordinare una biblioteca
I geroglifici di Sir Thomas Browne
I quarantanove gradini
L'impronta dell'editore
L'impuro folle
La follia che viene dalle Ninfe
La letteratura e gli dèi

Roberto Calasso

ALLUCINAZIONI
AMERICANE



ADELPHI EDIZIONI

© 2021 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO

WWW.ADELPHI.IT

ISBN 978-88-459-3586-2

Anno

Edizione

2024 2023 2022 2021

1 2 3 4 5 6 7

INDICE

I. <i>Figmentum</i>	11
II. Il ballo dei fosfeni	55
III. Il teatro di posa della mente	81
IV. Il guanto di Gilda	99
V. Dietro il vetro	107
VI. Allucinazioni americane	113

ALLUCINAZIONI AMERICANE

Questo libro è stato scritto in vari momenti, separati anche da qualche decina di anni, e potrebbe – o dovrebbe – essere letto di seguito, come una sequenza priva di interruzioni. I soli due pezzi totalmente inediti e recentissimi sono *Figmentum* e *Il ballo dei fosfeni*.

RW *Rear Window* – *La finestra sul cortile*

V *Vertigo* – *La donna che visse due volte*

I
FIGMENTUM

Hitchcock ha voluto rendere ben chiaro, fin dalla prima scena, che *RW* e *V* sono due film gemelli. Mentre è fin dall'inizio oscuro, e difficile da percepire, perché i due film sono l'uno l'inverso dell'altro. La gemellità si dichiara già nel casting: in entrambi i casi James Stewart e una indefessa fidanzata bionda, che lavora nella moda (Grace Kelly e Barbara Bel Geddes). James Stewart ha (o ha avuto) in tutti e due i casi un mestiere inquisitivo: fotoreporter avventuroso o brillante detective. La differenza sta nel fatto che in *RW* il fotoreporter non vede l'ora di tornare al suo mestiere, anche nelle situazioni più avventurose, mentre l'ex-poliziotto ha dato le dimissioni e non ha più alcun incarico. «Va in giro», nulla di più.

In entrambi i casi l'uomo è uno scapolo refrattario al matrimonio a cui la donna vorrebbe persuaderlo. In entrambi i casi, il primo dialogo ruota intorno al fatto che l'uomo è impedito nel movimento, per la gamba ingessata in *RW*, per le vertigini in *V*. Anche il finale è implicito già dall'inizio del

film: lieto in *RW* (il fotoreporter allevia il prurito con un calzascarpe, in attesa di liberarsi dal gesso); funesto in *V* (l'ex-poliziotto vuole liberarsi *a poco a poco* dalle vertigini, ma ha una crisi appena sale al terzo gradino di una scaletta. Anche lui è sul punto di abbandonare il *rigido* corsetto fornito dalla polizia per tornare a muoversi normalmente).

Scottie vuole liberarsi dalle vertigini e va incontro a qualcosa che è le vertigini, come appare prima ancora che il film cominci: dentro la pupilla di una donna di cui non sappiamo nulla affiora una spirale, che poi si metamorfosa. Diventerà lo chignon nei capelli di Madeleine, ma anche una scala a chiocciola – e comunque qualcosa che cresce su se stesso e si moltiplica, come si moltiplicano i piani di ogni edificio, quando Scottie guarda in basso.

Le vertigini sono una moltiplicazione di piani a cui si vorrebbe non credere, ma non si può. Quando Gavin Elster spiega a Scottie che la vita di Madeleine è invasa e governata dalla vita di una morta, Scottie si rifiuta di accettarlo. E, a partire dal momento in cui invece, per curiosità, lo accetta, è già di nuovo nelle vertigini, che per la prima volta si preannunciano nello scialle di seta verde di Madeleine a cena con Elster.

Madeleine è un *figmentum*, una immagine mentale, composta una prima volta da Elster e una seconda volta da Scottie. La sua esistenza impone che un'altra donna muoia: la moglie di Elster prima, Judy dopo.

Il segnale che manifesta l'entrata in contatto con Madeleine è il colore verde: nello scialle, lungo fino a terra, della donna seduta al ristorante con Elster, nel vestito da giorno con colletto di Judy che cammina con le sue colleghe del grande magazzino. Fra l'uno e l'altro, ci sono anche molti altri verdi, introdotti dalla Jaguar verde chiaro di Madeleine, fino al *canopy* dell'Hotel Empire dove vive Judy e alle tende nella sua stanza, illuminate dall'insegna al neon dell'albergo.

Madeleine è materia pericolosa da toccare. Non è soltanto un corpo, è sostanza mentale. Scottie tiene sempre le distanze. Ma bacerà Madeleine davanti alla missione subito prima che Madeleine precipiti (Scottie così crede) dalla torre campanaria. Quel bacio è un sigillo. E bacia Judy, ormai identica a Madeleine, nella stanza del suo albergo,

mentre nella sua mente scorrono in un circolo il verde delle tende illuminate dall'insegna al neon dell'Hotel Empire e poi, senza giunture come in un diorama, le immagini degli archi e delle vecchie carrozze conservate alla missione. Quelle carrozze facevano parte di ricordi di Madeleine quando si identificava con Carlotta Valdes, la morta vagante di cui rimane soltanto la testimonianza di un ritratto in un museo poco frequentato. In quel momento il presente sprofonda nel passato, esattamente ciò che Scottie riteneva impossibile, e il *figmentum* si rivela sovrano sul tempo. Ed è la sera in cui un'altra Madeleine precipiterà dalla torre campanaria della missione.